



Ministero dell'istruzione e del merito

Liceo "G. Mazzini" Linguistico - Scienze umane - Economico sociale

Sede centrale: Viale Aldo Ferrari, 37 - 19122 La Spezia Tel. 0187 743000 Fax 0187 743208

Succursale: Via A. La Marmora, 32- 19122 La Spezia Tel. 345 6805457

C.F. 80011230119 P. Iva01195940117 Web: www.liceomazzini.edu.it

Peo: sppm01000d@istruzione.it Pec: sppm01000d@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER GLI ALUNNI CHE SVOLGONO UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Ormai da molti anni vari studenti del nostro liceo partecipano a programmi di mobilità individuale e scelgono di trascorrere un periodo di studio all'estero, mai superiore a un anno scolastico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il fenomeno ha registrato un costante aumento nel nostro Paese, tale da richiedere norme ministeriali di riferimento specifiche. In tutte viene sottolineato come il soggiorno in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo, con docenti stranieri e con famiglie con abitudini e tradizioni diverse, mettano alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente che viene incoraggiato ad imparare, interpretare, usare altri codici, rispettare nuove regole, orientarsi al di fuori del conosciuto, dimostrando uno sforzo e un impegno che vanno al di là di quelli richiesti durante un anno scolastico tradizionale. Inoltre l'esperienza all'estero fa crescere nei giovani, nelle loro famiglie, nelle componenti della scuola di appartenenza, spirito di apertura verso le altre culture, accettazione del diverso, curiosità di sapere, disponibilità ad accogliere e a comprendere, e stimola una riflessione sui valori della propria cultura. Si tratta, quindi, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, in cui gradualmente sviluppa positive relazioni interpersonali nel rapportarsi con gli altri. Si tratta pertanto di un evento che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze trasversali, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere le acquisizioni fatte, anche non disciplinari, e a integrarle perché divengano competenze utili per la vita. Le competenze interculturali sviluppate durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

La principale normativa di riferimento è la seguente:

Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati

conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi; C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Tenendo presente la normativa sopra citata, il Liceo Mazzini riconosce la valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano, sia per gli alunni che le vivono, sia per l'evoluzione della scuola nella direzione di una reale internazionalizzazione dei saperi.

A tal fine si stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero siano consentite preferibilmente durante la frequenza della terza classe, con riferimento alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso, presso una scuola straniera.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura "assente perché frequentante una scuola estera"

Le figure coinvolte espletano tutte funzioni rilevanti e complementari, tali ruoli richiedono impegno e motivazione ed è necessaria una stretta collaborazione tra tutte le parti.

Individuato il docente tutor al proprio interno, il Consiglio di Classe mantiene suo tramite i necessari contatti con lo studente impegnato nell'esperienza di studio all'estero. Responsabile del riconoscimento e della valutazione delle competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerata nella sua globalità, il Consiglio di Classe ne valorizza i punti di forza, sostenendo in fase di rientro lo studente nell'eventuale recupero di carenze. Indica preventivamente i contenuti irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento, stabilendo i due argomenti disciplinari che lo studente preparerà per il colloquio di riammissione, tenendo presente che devono essere comunque valorizzate le competenze acquisite all'estero. Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti.

Il docente tutor facilita la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio, raccoglie dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente, aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe sul percorso formativo dello studente all'estero, consegna alla segreteria didattica ed eventualmente ai vari docenti del Consiglio di Classe i materiali inviati dallo studente e la documentazione attestante il percorso formativo seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione

delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee.

Lo studente si impegna a comunicare al tutor il nome della scuola estera, le discipline e i programmi che seguirà nella scuola del Paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera; manterrà con lo stesso regolari contatti per informarsi sugli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, sulle modalità e i tempi per l'eventuale recupero di quelli ritenuti fondamentali alla prosecuzione degli studi in Italia; si attiverà per procurarsi tutta la documentazione necessaria al reinserimento (attestato di frequenza, pagella con valutazioni riportate, tabelle di valutazione di riferimento, programmi svolti). Sosterrà quindi, prima dell'avvio dell'anno scolastico successivo, un colloquio con i docenti del Consiglio di Classe di appartenenza per riferire la propria esperienza e trattare una selezione di argomenti disciplinari, essenziali ad un proficuo reinserimento nella realtà scolastica, preventivamente concordati tramite il tutor.

Sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove orali integrative sostenute dallo studente il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del credito per l'anno scolastico svolto all'estero.

PROCEDURE CHE REGOLANO IL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI:

PRIMA DELLA PARTENZA

- gli studenti interessati a trascorrere durante l'anno seguente un periodo scolastico all'estero lo comunicano al Docente referente per le mobilità studentesche della scuola e al Coordinatore di Classe.
 - su richiesta del coordinatore, il Consiglio di classe, in maniera informale, esprime un motivato parere consultivo sull'opportunità di tale esperienza, in base alle competenze possedute dallo studente anche in relazione ad un positivo reinserimento nella classe al suo rientro. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia.
 - la famiglia dà comunicazione formale, con lettera protocollata, al Dirigente e per conoscenza alla segreteria didattica e al Docente Referente delle mobilità studentesche della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero, e comunica loro, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo completo)
- Il Consiglio di classe indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti durante il periodo di soggiorno all'estero dello studente.
- Il docente-tutor si accorderà per comunicare l'anno successivo allo studente i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare, cioè le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno finale e lo metterà al corrente sulle modalità di reinserimento

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Lo studente dovrà comunicare al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero, programmi e argomenti affrontati.

- Attraverso la mediazione del tutor, sarà possibile mantenere una collaborazione tra scuola di origine e studente, via e-mail o tramite registro elettronico.
- Il Docente Tutor raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente (indicazione delle materie e argomenti svolti, risultati e certificazione di competenze e di titoli acquisiti) per consegnarli al Consiglio di Classe e alla segreteria didattica, inoltre gli comunica gli argomenti concordati con il C. d. C. che dovrà preparare per il colloquio di riammissione.

REINSERIMENTO NELLA CLASSE(Programma annuale o ultimo semestre)

- Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica non nozionistica sui programmi di studio non svolti all'estero, attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto il lavoro fatto dallo studente. Lo studente, comunque già riammesso, presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con i docenti.
- Se necessario, lo studente potrà usufruire di interventi di recupero estivi già attivati per gli studenti con carenze.
- Le valutazioni acquisite sui programmi non svolti all'estero costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Tale crediti vengono assegnati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Programma trimestrale/semestrale: è naturalmente possibile non esprimere alcuna valutazione al termine del primo trimestre / quadrimestre. Lo studente redigerà una relazione scritta sulla propria esperienza che consegnerà al tutor e che il tutor riporterà al C.d. C. , inoltre potrà usufruire dei corsi di recupero che la scuola organizza per gli alunni con carenze.

IN SINTESI:

1. La famiglia dello studente interessato a trascorrere un periodo all'estero per l'anno scolastico a venire ne dà comunicazione al Docente Referente delle Mobilità studentesche e al Coordinatore di Classe entro il mese di aprile/inizio maggio dell'anno scolastico in corso
2. Il Consiglio di Classe indica il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento, dandone tempestiva comunicazione alla famiglia dello studente
3. Entro aprile con riferimento all'anno di studio all'estero dello studente, ogni docente del C.d.C. comunica al tutor in relazione alla propria disciplina di insegnamento i due argomenti che saranno oggetto del colloquio previsto al rientro dello studente
4. In fase di rientro, nei primi giorni del mese di settembre e prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, lo studente sosterrà una prova orale sull'esperienza svolta e sui contenuti concordati, di cui al punto precedente
5. La valutazione del comportamento tiene conto della valutazione e di ogni altro elemento utile forniti dalla scuola estera

6. La media delle valutazioni riferite al colloquio determina l'attribuzione del credito relativo all'anno scolastico trascorso all'estero preferibilmente nella misura massima consentita dalla banda di oscillazione.

STUDENTI CORSO ESABAC

Per gli studenti che frequentano il corso EsaBac si riporta la normativa relativa, contenuta nel decreto ministeriale n.95, il quale all' articolo 4 così recita:

“È consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese.”